

V. G. M. G. f

Rossio 5<sup>o</sup> di Marzo 1904

100

Carme figlia tua Annunziata,  
tua Angelica, tua Teresa, e tua Costanza.  
La grazia dello Spirito Santo sia sempre con voi.

E un po' di tempo che non vi scrivo ne  
sentivo tanto peno, ma mi mancava il  
tempo, non potevo. Sono qualche mese  
che non so più cosa voglio dire riposo.  
Il lavoro che mi hanno dato l'apertura  
delle tre case Brono, Ayres, Olasco, e  
Soete, non ve lo potete immaginare.  
Non vi dico poi, le pene, il lavoro viaggi,  
e spese che mi costarono le case di Rossio  
e di Alberdi per ordinarle i suoi gastucci di  
compre che vi stoncherai a leggere.  
Se il buon Monsieur Silvio non  
perdesse tutta la sua fortuna e che  
bisogno le <sup>facessi</sup> fare amore con premura il suo  
denaro, sarebbe meno male, ma dovendo  
le pagare una tale somma di lascio  
pensare in che imbarazzo mi trovo,  
e mi sono travolto

Caro Angelica, vedendo che dopo tanto tempo non venivi alle villeggiature  
di Rossio, ho scritto a te, ma mi mancava il tempo, non potevo. Sono qualche mese  
che non so più cosa voglio dire riposo. Il lavoro che mi hanno dato l'apertura  
delle tre case Brono, Ayres, Olasco, e Soete, non ve lo potete immaginare. Non vi dico  
poi, le pene, il lavoro viaggi, e spese che mi costarono le case di Rossio e di Alberdi  
per ordinarle i suoi gastucci di compre che vi stoncherai a leggere. Se il buon  
Monsieur Silvio non perdesse tutta la sua fortuna e che bisogno le facessi fare amore  
con premura il suo denaro, sarebbe meno male, ma dovendo le pagare una tale somma  
di lascio pensare in che imbarazzo mi trovo, e mi sono travolto.

di far un buon viaggio non potendo mandare  
il denaro in posta per non essere mandati a  
dovero. Ma non si può che si mandasse per posta.

Oreste ora grazie a Dio a forza di economie  
da tutte le case, il debito da 17 mila  
si riduce a 11 mila pezzi. Il poco giu-  
dizio di questa buona prova già mi costerà  
bastante bene Monsignor Silvio le dice  
sempre alle orecchie (per mancanza di una  
buona testa delle prime savi che  
di proprio, erano diventate le ultime)

Se non trovavo le orecchie in così poca  
buona condizione di finanze si vede  
già potute mandare un dieci mille  
lire da che son qui, in vece mi tro-  
vare in questo momento che non ho  
denaro per far il viaggio avendo  
dovuto dare 1800, cinquecento  
pezzi a Monsignor Silvio in questi  
giorni. Anche la guerra di Montesidero  
ci pregiudica molto. E queste cose vi  
dico ricate perché non vi dorrei che  
pena. Piuttosto vi dico che pregate  
molti mentre che scrivete quest'ora  
voglio mi giurasse un lettero di mio che qui  
che mi ha di mio fratello e male  
poterino far non mi mandare che quest'ora

Il debito di 14 mila 13 erano quelli che si mandavano giornalmente, venivano e gli si face-  
va per da compiere obbligarono che qui si facevano per via del collegio che lo  
prevedevano di mandare. Così si facevano in fatto proposti per mandare  
il denaro mandare a tutti i paesi di paesi di Capri